



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Sguardi attenti-Rimini

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Sguardi attenti-Rimini mira a migliorare la qualità di vita degli anziani, prima di tutto garantendo loro un incontro quotidiano. Tramite la consegna del pasto a domicilio e alle visite programmate, si vuole superare la loro condizione di solitudine e valorizzarne le capacità. La sede Caritas Diocesana Rimini- Giro nonni è una risorsa a disposizione dell'intero territorio del comune di Rimini. Grazie alla decennale collaborazione con i servizi del Comune, si riesce a mettere in campo tutta una serie di azioni volte a garantire il benessere delle persone anziane.

Quanto riportato sopra concorre all'attuazione del programma "Tessere inclusione- Forlì, Cesena Rimini" per quello che riguarda l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese lett. C), l'Obiettivo 1 (Porre fine ad ogni povertà nel mondo) dell'Agenda 2030. Tramite il progetto, si vuole contribuire al superamento della condizione di povertà delle persone anziane assistite e fornire un apporto concreto al sistema di protezione sociale.

Il progetto si prefigge il seguente obiettivo: **MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE**. *Potenziare l'intervento a favore delle persone anziane per migliorarne la qualità della vita rispondendo sia a bisogni materiali che superandone la condizione di solitudine.*

BISOGNI	Indicatori (situazione di arrivo)
<u>Area 1:</u> Necessità di rispondere all'aumento delle richieste di pasto a domicilio	1.1 Numero delle richieste attivazione di pasti: soddisfatte dall'80% al 90% (circa 80 anziani)

Area 2: Necessità di rispondere all'incremento di richieste di visite pomeridiane	2.1 Aumento numero destinatari del servizio visite pomeridiane di compagnia: richieste soddisfatte dal 50% al 70% (circa 7 anziani)
---	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI – GIRO NONNI	
1. Numero delle richieste attivazione di pasti: soddisfatte dall'80% al 90% (circa 80 anziani)	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Attività 1.1: contatti con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti	Il ragazzo in servizio civile affiancherà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Questa sarà occasione per i giovani in servizio civile di comprendere come approcciare al meglio con ogni singolo anziano in carico. Periodicamente poi, il giovane, dopo essersi confrontato con l'operatore Caritas, aggiornerà poi le schede informative che saranno fruibili per tutti i volontari.
Attività 1.3: preparazione pasti	I giovani in servizio si occuperanno della sistemazione dei pasti negli appositi contenitori termici, avendo cura di seguire quelle che sono le indicazioni alimentari di ogni anziano.
Attività 1.4: consegna	Il giovane in servizio civile, insieme agli altri volontari, caricherà i contenitori sulle auto messe a disposizione per i diversi giri e procederà alla consegna a casa degli anziani in base al giro assegnatoli. Il giovane, nel momento della consegna del pasto, avrà occasione di accertarsi di persona delle condizioni di salute dei nonni e di eventuali esigenze dell'anziano che poi riporterà una volta giunto in sede. Il ragazzo in servizio civile aiuterà le persone anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questa vuole essere l'occasione in cui, oltre alla consegna del pasto, si può valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi.
Attività 1.5: segnalazione esigenze anziani e sistemazione contenitori	Al ritorno in Caritas dopo aver effettuato le consegne, il giovane in servizio civile segna su di una apposita lavagna le eventuali note riguardanti le esigenze degli anziani a cui si è portato il pasto al mattino. In base ai bisogni emersi, il ragazzo insieme all'operatore del servizio, programmerà gli interventi delle mattinate successive. Il giovane, insieme agli altri volontari, avrà cura di lavare e sistemare i contenitori dei pasti per renderli utilizzabili il giorno seguente.
Attività 1.6: incontri con operatori e volontari	Il ragazzo in servizio civile parteciperà agli incontri mensili di pianificazione delle attività per gli anziani, insieme all'operatore e agli altri volontari. Viene steso un calendario degli interventi in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Su indicazioni dell'operatore, i ragazzi del servizio civile aggiorneranno le schede personali degli anziani. Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.
Attività 1.7: incontri con assistenti sociali	I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri che verranno organizzati fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni e pianificare eventuali nuovi interventi.

	Lo scambio con i servizi è fondamentale per poter mettere in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire un servizio efficace agli anziani.
2. Aumento numero destinatari del servizio visite pomeridiane di compagnia: richieste soddisfatte dal 50% al 70% (circa 7 anziani)	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Attività 2.1: contatti con assistenti sociali	Il giovane in servizio civile affiancherà l'operatore nella redazione di un'apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili. Sempre in affiancamento all'operatore, il giovane, aggiornerà periodicamente le schede personali che potranno essere consultate permettendo di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.
Attività 2.2: pianificazione interventi	I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri di equipe per la pianificazione degli interventi in cui vengono prese in esame, caso per caso, le schede riguardanti la situazione degli anziani assistiti insieme all'operatore del servizio anziani e da altri referenti Caritas. Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno. I giovani in servizio civile insieme all'operatore del progetto si suddivideranno in turni le attività: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione. I giovani in servizio civile effettueranno una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia. Stenderanno un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.
Attività 2.4: realizzazione attività visite	Una volta accordatisi con gli anziani sul giorno e l'ora, ci si recherà a casa loro per le visite pomeridiane e gli accompagnamenti. I ragazzi in servizio civile, in un primo tempo affiancheranno l'operatore nelle visite di compagnia. Una volta acquisita confidenza con l'anziano, i ragazzi si recheranno in autonomia a prestare servizio. Si cercherà di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso. A seconda delle esigenze, gli accompagnamenti pomeridiani consisteranno in: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione... Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo. Particolare attenzione verrà data all'affiancamento degli anziani in tutte quelle pratiche che potranno espletare da casa tramite pc o smartphone come creazione spid, gestione fascicolo sanitario, prenotazione visite specialistiche... Si avrà cura di pianificare per loro una informazione digitale di base.

Attività 2.5: incontri di monitoraggio	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio organizzati dall'operatore e gli assistenti sociali degli anziani per verificare le condizioni degli assistiti, i progressi ottenuti ed eventuali criticità. Ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali. In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani. Vengono valutate le singole attività e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati per ogni anziano.
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas diocesana Rimini - Giro Nonni, VIA MADONNA DELLA SCALA, 7 47921 Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	0	4	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

La sede di servizio è attiva tutto l'anno e non ha periodi di chiusura o di rallentamento delle attività.

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
15	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida". **Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:

- Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala 7, 47921 Rimini (RN)

Ulteriori sedi saranno:

- Caritas diocesana Forlì - Bertinoro: via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)
- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79, 42124, Reggio Emilia (RE)
- Seminario Diocesano di Bologna - Piazzale Bacchelli 4, 40136 Bologna (BO)
- Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25, 40043 Marzabotto (BO)
- Museo del Deportato - Piazza Martiri 68, 41012 Carpi (MO)
- Campo di Fossoli - via Remesina Esterna 32, 41012 Carpi (MO)
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47, 47122 Forlì (FC)
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina, Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)

-	Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
-	Seminario diocesano Imola Via Montericco 5/A - 40026 Imola (BO)
-	Seminario vescovile Pio XII Viale Stradone 30, 48018 Faenza (RA)
-	Colonia Cardinal Schuster Viale Cristoforo Colombo 20 - 47042 Cesenatico (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

La formazione si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale.

In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d'ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

TITOLO MODULO	ARGOMENTI	Monte ore	Attività progettuale correlata al modulo formativo
----------------------	------------------	------------------	---

Approfondimento su sede operativa e volontariato	Conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma); conoscenza delle attività e delle procedure operative. Conoscenza di gruppo tra i volontari in servizio civile. Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani. Socializzazione delle esperienze personali.	10 ore	Attività 1.1 Attività 1.6 Attività 1.7 Attività 2.2 Attività 2.5
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore	Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.4 Attività 1.5 Attività 1.6 Attività 1.7 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.4 Attività 2.5
Tutela anziani	Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano – una popolazione sempre più anziana- cause e conseguenze. Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela ed evoluzioni delle leggi. Il sistema dei servizi sociali, funzionamento e dinamiche di intervento. Prospettive future e progettazioni innovative	8 ore	Attività 1.1 Attività 1.7 Attività 2.1 Attività 2.5
La relazione d'aiuto	Approfondimento psicologico “gli anziani, solitudine e abbandono”. Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto con soggetti fragili. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del “Saper ascoltare, aiutare e accompagnare”.	10 ore	Attività 1.1 Attività 1.4 Attività 1.7 Attività 2.2 Attività 2.4
Approfondimento casi	Approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini tramite la lettura delle cartelle personali, delle relazioni assistenti sociali e degli aggiornamenti periodici. Simulazioni di interventi in alcuni casi specifici	16 ore	Attività 1.1
Come valorizzare le doti individuali	Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole.	8 ore	Attività 1.7 Attività 2.1 Attività 2.5
Lavoro di gruppo	Partendo dalle metodologie di lavoro di gruppo rivolte ai ragazzi, questi verranno stimolati alla riflessione sulla cooperazione per l'ideazione di attività ricreative. Approfondimento e sperimentazione di alcune tecniche e metodologie per organizzare attività di animazione per gli anziani.	12 ore	Attività 1.6 Attività 2.2 Attività 2.4

Cooperazione sul territorio	La realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali degli anziani. Collaborazioni della Caritas con realtà pubbliche e private del territorio sul tema anziani soli.	4 ore	Attività 1.6 Attività 1.7 Attività 2.5
72 ore			

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% Entro il 90° giorno - 30% Entro il terz'ultimo mese

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini (RN) Ulteriori sedi saranno:

- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
- Emporio Rimini, via Spagna, 26, 47921 Rimini (RN)
- Caritas Cesena-Sarsina/Centro di ascolto Cesena, Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro, via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tessere inclusione-Forlì Cesena Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

1,4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

